

In vista della stagione estiva sul litorale che va da Soverato a Catanzaro Lido

Controlli su depuratori e demanio L'incessante lavoro della Capitaneria

L'abusivismo edilizio di Caminia potrebbe replicarsi altrove

Sabrina Amoroso

SOVERATO

Continua incessante e discreto il lavoro dell'ufficio circondariale marittimo di Soverato che, anche nell'estate del 2019, attiverà il progetto "mare sicuro". La supervisione sulle attività balneari, conferma il comandante Matteo Verrigni, sarà realizzata con tre mezzi nautici che saranno dislocati tra Soverato e Catanzaro lido. L'operazione sarà finalizzata a salvaguardare la vita umana in mare, garantire la sicurezza della navigazione da diporto, scoraggiare e reprimere comportamenti illeciti e pericolosi, per consentire la più serena fruizione del mare nel periodo di massimo affollamento. Ma c'è di più. Nelle attività di controllo ordinario che si sono svolte sulle attività di pesca e sugli impianti di depurazione, si inseriscono quelli ancora più delicati del controllo dell'edificazione sul demanio marittimo.

«Stiamo portando a conclusione spiega ancora il comandante - l'attività avviata sul litorale di Caminia che ha portato il Comune di Staletta a emanare un'ordinanza di sgombero indirizzata a coloro i quali, hanno realizzato strutture senza le necessarie autorizzazioni. I controlli si estenderanno ad altre località, ma al momento non posso dire di più».

Il caso di Caminia sembra infatti non essere l'unico attenzionato dalla Guardia costiera che, negli ultimi mesi, ha esteso le verifiche ad altre località marittime tra le più note del



Accertamenti Il litorale di Caminia e, sullo sfondo, Soverato dove saranno effettuati controlli accurati

comprendorio soveratese. Ci sarebbero infatti altre situazioni analoghe a quella emersa nella frazione stalettese, legate all'abusivismo edilizio sul territorio demaniale. Il dito potrebbe essere puntato su altre abitazioni nella frazione più a nord di Sta-

Nella rete delle verifiche sarebbero finite anche le più antiche strutture balneari della cittadina ionica

letti e nel territorio di Montauro, ma al momento nessuna conferma ufficiale è arrivata in merito. Intanto, proprio per ciò che riguarda la situazione di Caminia, sono stati depositati numerosi ricorsi al Tar contro l'ordinanza emanata dal sindaco Alfonso Mercurio che ha sospeso temporaneamente l'esecuzione del ripristino dei luoghi. Al momento l'orientamento dell'amministrazione comunale, sembra infatti quello di attendere l'esito delle azioni giudiziarie, per evitare il pericolo di dover rispondere di eventuali danni recati dalle demolizioni. Tutto ciò al-

meno fino a quando non riceverà ulteriori input dalle autorità superiori, che hanno stretto la cinghia nel tentativo di riordinare gli scempi ambientali perpetrati negli ultimi anni. Nella rete dei controlli, poi, sarebbero finite anche le più antiche strutture balneari della cittadina soveratese, di cui si controlla l'espansione rispetto ai progetti originari. Il caso che ha fatto storia è quello del "Miramare" su cui dovrebbe essere pronunciato il verdetto finale nel mese di maggio. Si deciderà così se la struttura potrà avviare o meno le attività per l'estate 2019.